

# Inghilterra: gli ovuli sani si fanno in tre

pone una forma di decisione partecipata. I gruppi interessati e la popolazione intera verranno consultati e, dopo un serio dibattito, verrà chiesto loro di esprimersi. Si tratta di un'innovazione che cerca di soddisfare la domanda emergente di estensione di nuovi diritti. I diritti di cittadinanza scientifica. ●

**PIETRO GRECO**

**M**aestra d'innovazione. E di democrazia. La Gran Bretagna discute la possibilità di iniziare, per la prima volta al mondo, test clinici per verificare l'efficacia della terapia genica a livello di cellule germinali per favorire la nascita di bambini sani con un corredo genetico che deriva non solo dai due genitori, ma anche da una terza persona.

In pratica se una donna è portatrice di difetti genetici a livello di Dna mitocondriale che rendono alta la probabilità di avere un figlio con una grave malattia, come la distrofia muscolare, verrà inserito nell'ovulo da fecondare in vitro del Dna mitocondriale «sano» donato da un'altra donna. Nascerà così un figlio sano, con un corredo genetico proveniente da tre persone (i due genitori e la donatrice del Dna mitocondriale sano).

**GLI ASPETTI INNOVATIVI**

Il tema proposto ha tre aspetti, tutti innovativi. Il primo è di natura tecnica. Si tratta di sperimentare una nuova terapia genica. E i test clinici servono proprio a verificare che la strada sia percorribile da un punto di vista medico.

C'è, anche, un aspetto etico. Molti ritengono non naturale e inaccettabile consentire la nascita di un bambino con il corredo genetico di tre diverse persone. Per altri, invece, il beneficio (la nascita di un bambino sano) supera di gran lunga l'eventuale costo.

Il terzo aspetto riguarda il diritto. Per poter procedere alla sperimentazione occorre modificare una legge vigente. Occorre farlo?

Per rispondere a questa domanda la Human Fertilisation and Embryology Authority (HFEA), l'autorità inglese in materia, pro-

